



REGNO D'ITALIA

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato

Veduta la domanda del Podestà del Comune
di Andria

diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma co-
munale e la iscrizione del Comune stesso nel
Libro Araldico degli Enti morali;

Veduti gli atti prodotti a corredo di questa domanda;

Veduto il Commissario del Re presso la Consulta Aral-
dica, nelle sue conclusioni;

Veduta la Giunta Permanente Araldica;

Veduto l'articolo 6 del Regolamento sulla Consulta
Araldica, approvato con Regio Decreto 21 Gennaio 1929
Anno VII. N. 61;

Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati;

dichiara:

1°) Spettare al Comune di Andria, in Provincia

di Bari, il diritto di fare uso dello stemma comu-
nale, miniato nel foglio qui annesso, che è: D'azzur-
ro, al leone coronato all'antica d'oro, lampassato di
rosso, rampante ad un ramo di quercia reciso, al natura-
le.
Ornamenti esteriori da Comune.
2°) Doversi prendere nota del presente provvedimento
nel Libro Araldico degli Enti morali.
Roma, addì 20 maggio 1930 (VIII)

Il Capo del Governo
Mussolini

Trascritte nei registri della Consulta Araldica
oggi ventuno maggio milionovecentotrenta (VIII)
Il Cancelliere
della Consulta Araldica
Terzi